

LINK: <https://winecouture.it/2025/11/10/doc-delle-venezie-a-rive-2025-focus-su-vino-low-alcohol-e-vitigni-resistenti/>



WINE couture

WINECOUTURE+
PROTAGONISTI
COLLECTION
CHAMPAGNE
STORY
EVENTI
TRADE
TREND
SPIRITS
INTERNATIONAL



[Homepage](#) » [Trade](#) » Doc Delle Venezie a Rive 2025: focus su vino low-alcohol e vitigni resistenti

• TRADE

Doc Delle Venezie a Rive 2025: focus su vino low-alcohol e vitigni resistenti

DI MATTEO BORRÉ
10 NOVEMBRE 2025

0 X 0



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Innovazione e sostenibilità sono state le parole chiave che hanno guidato la partecipazione del Consorzio Doc Delle Venezie alla rassegna Rive – Rassegna Internazionale Viticoltura Enologia, evento biennale dedicato all'intera filiera della vite e del vino ospitato alla Fiera di Pordenone. Due temi di grande attualità hanno dominato il dibattito: la crescente attenzione verso i vini a basso tenore alcolico e la sfida dei vitigni resistenti. Il **direttore** Stefano Sequino ha partecipato alla tavola rotonda “Vino e consumo, le nuove istruzioni per l’uso – Sperimentazioni tra Low e No-Alcohol”, organizzata da Assoenologi e moderata dall’enologa e comunicatrici e Sissi Baratella, portando la visione del Consorzio sul futuro del Pinot Grigio. Il confronto ha analizzato la crescita della domanda di vini a basso tenore alcolico e le implicazioni tecnico-scientifiche di questa tendenza.

A venire illustrato è stato il progetto di ricerca in collaborazione con Crea-Ve, Università di Udine, Università di Padova, Veneto Agricoltura, Vivai Cooperativi Rauscedo Research Center e Fondazione Edmund Mach, finalizzato a sviluppare un Pinot Grigio Doc Delle Venezie a ridotto tenore alcolico naturale.

“Il nostro obiettivo è intervenire sul grado alcolico nel rispetto dell’identità varietale e del profilo tipico del Pinot Grigio nordestino. La sfida è coniugare innovazione, tradizionalità e sostenibilità per rispondere alla crescente domanda del mercato ma con un approccio tecnico e scientifico che, grazie al contributo degli enti di ricerca coinvolti, sta guidando il nostro percorso”, ha dichiarato Sequino.



La sessione con al centro Low e No-Alcohol si è conclusa con una degustazione alla cieca che ha messo a confronto vini dealcolati e campioni sperimentali a **bassa** gradazione alcolica naturale, tra cui un

Pinot Grigio ottenuto con protocollo sperimentale a 8,8% Vol. e un Pinot Grigio a 9% Vol. non certificato Doc e prodotto nello stesso areale.

Vendemmia 2025 al via per la Doc Delle Venezie: sarà l'annata del Pinot Grigio a bassa gradazione alcolica



Scatta il via ufficiale per la vendemmia 2025 anche della Doc Delle Venezie. Partita la raccolta del Pinot Grigio nella più estesa Denominazione italiana: un'annata promettente dal punto di vista qualitativo con una quantità in lieve aumento, segnata da sperimentazioni ... [Leggi tutto](#)

WineCouture



Doc Delle Venezie: vitigni resistenti e disciplinari

Il Consorzio Doc Delle Venezie è stato protagonista anche della tavola rotonda “I nuovi disciplinari, vigneti resistenti: sì o no”, dove Sequino ha ribadito la posizione favorevole all’introduzione delle varietà resistenti Piwi nella quota complementare del disciplinare, fino al 10%.

Sono in corso prove di microvinificazione e degustazioni tecniche su campioni di Pinot Grigio tagliati con vini ottenuti da varietà resistenti, con risultati promettenti.

“I risultati delle degustazioni tecniche sono di grande interesse e ci consentiranno di effettuare delle scelte consapevoli, nel rispetto del profilo organolettico tipico del Pinot Grigio”, ha concluso Sequino. “Nel frattempo seguiamo con attenzione i lavori parlamentari rispetto agli obiettivi del DDL S. 1152 che, coerentemente con il percorso tracciato da tempo dal Reg. (UE) 2021/2117, intende inserire, come già avvenuto in Francia, le varietà resistenti nella base ampelografica dei vini a denominazione di origine, possibilità oggi non consentita dal Testo unico del vino”.

 THE PINK NEW WAVE



ARTICOLI CORRELATI - ALTRO DAL VANTORE

